



Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **273** del 30/11/2016

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. _ Contenzioso n. 333/10/CE - De Luca Giuseppe c / Regione Puglia Tribunale S
Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d' Appello di Napoli - Sentenza n. 1556/2016 in data 12.03.2016



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Dispone l'art. 73 che:

"1. il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Ai riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

Con atto di citazione notificato il 25 febbraio 2010, De Luca Giuseppe conveniva dinanzi al Tribunale di Lucera la Regione Puglia per sentirla dichiarare responsabile di tutti i danni subiti e subendi procurati ai fondi rustici dell'istante per omessa manutenzione degli argini naturali e dell'alveo del torrente "Vulgano" e condannare, conseguentemente, la convenuta Regione Puglia al risarcimento dei danni, nella misura indicata nella stessa citazione e cioè in misura non inferiore ad € 63.800,00.

Si costituiva la Regione Puglia eccependo preliminarmente il difetto di giurisdizione dell'adito Tribunale in favore del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche

Il Giudice Istruttore con ordinanza del 20 dicembre 2010 dichiarava la propria incompetenza in favore del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli.

Con comparsa di riassunzione notificata il 7 marzo, 2011, l'attore conveniva dinanzi a codesto Tribunale la Regione Puglia per sentir accogliere le stesse conclusioni di rito e di merito di cui all'atto di citazione dinanzi al Tribunale di Lucera.

Assunte le prove testimoniali, espletata la c. t. u. e precisate le conclusioni, la causa veniva introitata per la decisione.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, con la Sentenza n. 1556/2016 in data 12.03.2016 definitivamente pronunciando sulle domande ed eccezioni proposte nel giudizio n. 45/201 vertente tra De Luca Giuseppe e Regione Puglia, così provvede

- a) *accoglie parzialmente la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Puglia al pagamento, in favore di De Luca Giuseppe, di € 9.816,93, oltre interessi legali a far data dalla presente pronuncia fino all'effettivo soddisfo;*
- b) *compensa per 2/3 le spese di ctu e le spese di giudizio, liquidate, queste ultime, nel totale in euro 4.000 oltre CPA, Iva e rimborso forfettario del 15% e pone il restante 1/3 delle spese così liquidate a carico della Regione Puglia e in favore di De Luca Giuseppe.*

Napoli, 12.03.2016



Con mail in data 29.08.2016 è pervenuto da parte dell'Avvocatura Regionale il conteggio degli importi di cui risultano creditori l'attore e il loro rappresentante e difensore fatto pervenire alla stessa struttura dallo stesso difensore Avv. Pasquale Forte dell'importo di € 12.178,70

attesa l'insorta obbligazione verso terzi occorre procedere a riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. A) la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal dare esecuzione alla sentenza n. 1556/2016 emessa dal TRAP presso la Corte d'Appello di Napoli pari a complessive € 12.178,70.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori, si provvederà con determinazione del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

Il Dirigente
della Sezione Lavori LL. PP.
(Ing. Antonio PULLI)

L'Assessore
Giovanni Giannini





REGIONE PUGLIA

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. _ Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli _ Sentenza n. 1556/2016 in data 12.03.2016

ART.1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio derivante dalle Sentenza n. 1556/2016 in data 12.03.2016, dell'importo totale di € 12.178,70 è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio pari a € 12.178,70 di cui al precedente art. 1 si provvederà, -

per la sorte capitale pari ad € 9.816,93 mediante variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 Capitolo 1110090 " *fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali*" _ p. c. f. 1.10.01.01. e pari variazione in aumento in termini di competenza e cassa della Missione 1 Programma 11 Titolo 1 Capitolo 1318 _ p. c. f. 1.03.02.99 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 " *spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali*"

Imputando alla Missione 01 – Programma 11 - Titolo 1 – Macroaggregato 10 – piano dei conti finanziari 1.10.05.04

-la somma di € 15,81, al capitolo **1315** del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 "*oneri per ritardati pagamenti, quota interessi*".

-la somma di € 2.345,96, al capitolo **1317** del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 "*Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali*".

